

Fallimento PIETRO ANTONIO MONETA
Opitate mutuato al comune di BUSTO ARSIZIO
A.S.M.A. Cavella n° Fasc 140

MUTUO comune
BUSTO ARSIZIO

-
Fallimento

MONETA P° A°

Con istrumento 13 Ottobre 1858 rogato dal dott. Rampoldi il
Luogo Pio ZERBI in quel tempo rappresentato dai Parroci di
Gorla Maggiore e di Cassina Ferrara don Pio Castelli e don
Gaspere Marchesi mutuava a PIETRO GIOVANNI M O N E T A del fu
Bartolomeo la somma di L. I.472,59 sotto la d correnza annua
dell'interesse 4% con ipoteca 19 ottobre del detto anno,rinno-
vato il 29/12/1866 n° 8316 sopra i beni stabili del predetto
in Gorla Maggiore,descritti in tal istrº.

Per errori di mappali non si sà come avvenuti nella detta iscri-
zione ipotecaria e per non essere questa stata estesa a tutti i beni
stabili del MONETA vi è stata una pretesa dei medesimi stima-
ti amministratori di mancanza valutazione dei beni stimati suf-
ficiente a cauzioware il LUOGO PIO ZERBI cosa che facevo pre-
sente al legale.

Oberato il nominato PIETRO GIOVANNI MONETA tutti i beni stabili
da lui posseduti venivano rilevati dal sac. don CARLO MOCCHETTI
di Gorla Maggiore che quale suo creditore movesse in giudizio
azione contro di lui -

Con sentenza 5 Giugno 1868 il regio Tribunale Civile di Busto
Arsizio.

E nell'atto di liquidazione di questo ripargo presentate nella
Cancelleria del R. Tribunale il 19 Luglio 1869 dal rag. Giovanni
FERRARI; ed ora passato in giudicato con sentenza 2.10.1868 veni-
va rassegnato al L. P. ZERBI in dipend nza del ceduto L. I472,69
protestati verso PIETRO ANTONIO MONETA e sul prezzo della vendita
seguita giudiziaria L. 584.14 oltre all'interesse del 5% mutuando
dal g. 19 Luglio 1869 in avanti.

Passato oltre un anno dall'assegnazione.... ecc. ecc. il sotto-
scrittº come Pres. Causa Pia nell'accettare la somma dalle mani
del sac. CARLO MOCCHETTI - e di dare al medesimo la facoltà di
ottenere dal competente R.U.IPOTECHE la cancellazione ecc. ecc.
Gorla Maggiore 18 Agosto 1869

don Dionigi PIROVANO

- 1891 - Il sindaco di Busto Attilio BALLARATE certifica che dal 1° Gennaio dal 1858 in avanti gli interessi sul Credito di L. 7.515,32 che l'opera Pia ZERBI di Gorla Maggiore professa verso questo Comune di Busto Arsizio vennero dalla misura del 5% ridotti per ragioni di economia al 4,65% che il comune debitore dovette introdurre presso l'amm.ne previo accordo coi singoli Creditori.
Questo trattamento venne usato dagli amm. ri dell' O. P. e del Barroco di Gorla Maggiore.
6 Giugno 1891 Attilio BALLARATE.
- 1896 - Gli amministratori dell'Opera PIA ZERBI don RADICE Giovanni e don Dionigi PIROVANO considerato che in data 29 Marzo 1866 consegnavano la detta somma di L. 7315,32 a prestito dell'Am-m. BUSTO ARSIZIO all'interesse poi ridotto al 4.65% ...
Visto che il municipio di Busto vuol ridurre al 4.20% ammortizzabile in 75 anni.
Ritiengono che l'Opera Pia sarebbe sfavorita perchè il capitale risulterebbe troppo frazionato ,
richiede di essere autorizzata alla richiesta di rimborso.
- 1866 - L'Amministrazione delle O.P. ZERBI vista la domanda di Comune di BUSTO di convertire il credito di L. 7325.32 in cartelle del Prestito Comunale di L. 500.-- cadauna fruttuanti l'int. del 4.20% chiedono il rimborso concesso poi il 6 Maggio del 1896 dalla Sottoprefettura.
- 1903 - Il sac. don PITERO CORNO amm. L.P. ZERBI richiede rimborso in data 21 Aprile 1903
- ??;? Nota in cui si dice che impiego di rendita di L. 360 darebbero L. 7344 - se L.355 darebbero L. 7242 con avanzo di L. 73,32 non impiegati.